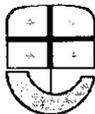


SCHEMA N..... NP/5505
DEL PROT. ANNO 2019



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale
Staff affari Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3544 del 01/03/2019

N. 158

IN DATA 01/03/2019

OGGETTO : Approvazione schema di Protocollo d'intesa per la promozione del Distretto Ligure della Subacquea

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Giovanni Toti , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI	VOTI ESPRESSI		
			FAVOR	ASTEN	CONTR
X		Giovanni Toti - Presidente	X		
X		Sonia Viale - Vice Presidente	X		
X		Andrea Benveduti - Assessore	X		
	X	Giovanni Berrino - Assessore			
	X	Ilaria Cavo - Assessore			
X		Giacomo Raul Giampedrone - Assessore	X		
X		Stefano Mai - Assessore	X		
X		Marco Scajola - Assessore	X		
6	2		6		

RELATORE alla Giunta Giacomo Raul Giampedrone - Altri Relatori: Dott. Andrea Benveduti, Stefano Mai e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

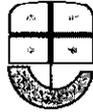
all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 3 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
01/03/2019 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA : subac
	PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N. NP/5505
DEL PROT. ANNO.....2019



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

OGGETTO : Approvazione schema di Protocollo d'intesa per la promozione del Distretto Ligure della Subacquea

DELIBERAZIONE

N.

153
del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA

IN DATA 01/03/2019

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- lo Statuto della Regione Liguria, ed in particolare l'art.2, nel quale viene affermato, fra l'altro, che la Regione conforma la propria azione alle caratteristiche della Liguria valorizzandone le specificità storiche, linguistiche, culturali, sociali e geografiche;
- la legge regionale 16 febbraio 2016, n.1 "Legge sulla crescita" che annovera fra i propri obiettivi quello di favorire la modernizzazione anche in chiave internazionale del turismo in Liguria valorizzando gli aspetti ambientali e paesaggistici del territorio, nonché di favorire lo sviluppo della cultura anche mediante forme di sinergia tra i soggetti pubblici e privati che vi operano e gli operatori turistici;

PREMESSO CHE:

- la Liguria vanta una storia e una tradizione di prim'ordine nell'ambito dell'attività subacquea sia professionale che ricreativa;
- l'ambito della subacquea ligure riguarda sia attività produttive di attrezzature con la presenza di aziende operanti a livello internazionale sia la presenza di attività professionali e ricreative nel mondo dei servizi subacquei con indotti nei settori del turismo, della ricerca, della innovazione, della cultura e della tutela dell'ambiente;
- è interesse della Regione Liguria tutelare e sviluppare la presenza dell'attività subacquea e del suo indotto socio-economico unitamente alla tutela e valorizzazione dell'ambiente e delle sue risorse;
- a tal fine la attivazione di una rete di soggetti pubblici e privati a diverso titolo coinvolti ed interessati secondo la logica e le finalità proprie dei Distretti territoriali e funzionali possa costituire uno strumento utile a raccogliere sia popolazioni di imprese e soggetti privati che soggetti pubblici in una logica di sistema territoriale;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO

01 MAR 2019

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

subac

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



- la costituzione di un sistema di distretto ligure della subacquea possa essere articolato con diversi strumenti e formule di aggregazione e di partecipazione di soggetti e territori interessati allo sviluppo della subacquea;

CONSIDERATO opportuno

- procedere alla sottoscrizione di un Protocollo di Intesa, allegato 1) alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, fra questa Regione e tutti i soggetti pubblici e privati che vi vogliono aderire al fine di costituire un Distretto Ligure della Subacquea di cui al documento "Progetto Distretto Ligure della Subacquea", allegato 2 al presente provvedimento;
- dare mandato al Presidente della Giunta, in nome e per conto della Regione Liguria, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al presente atto;

SU PROPOSTA dell'Assessore Lavori pubblici, Infrastrutture e viabilità, Ambiente e Tutela del Territorio, Ecosistema costiero, Ciclo delle Acque e dei Rifiuti, Protezione Civile, Difesa del Suolo, e dell'Assessore Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura. Parchi e Biodiversità, Sviluppo Entroterra, Escursionismo e Tempo Libero, dell'Assessore Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Artigianato, Ricerca e Innovazione Tecnologica, Energia, Porti e Logistica dell'Assessore Lavoro e Politiche attive delle Occupazioni, Trasporti, Rapporti con le Organizzazioni Sindacali, Promozione Turistica e Marketing territoriale, Organizzazione e Personale, tutela dei Consumatori ;

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di approvare lo schema del "Protocollo di Intesa per la promozione del sistema di Distretto Ligure della Subacquea", (allegato 1) alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, fra questa Regione e tutti i soggetti pubblici e privati che vi vogliono aderire, contenente il "Progetto Distretto Ligure della Subacquea", (allegato 2) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. dare mandato al Presidente della Giunta, in nome e per conto della Regione Liguria, alla sottoscrizione dell'Intesa di cui al presente atto;
3. dare atto che l'attuazione della presente intesa non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Paola Carnevale)

2019/02/22

[Handwritten signature]

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		subac
PAGINA : 2	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N. NP/5505
DEL PROT. ANNO.....2019



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso

----- FINE TESTO -----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Adriano Musitelli)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Luca Fontana)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott.ssa Gabriella Drago)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO

RM

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

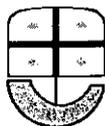
subac

PAGINA : 3

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/5505

DEL PROT. ANNO2019



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

N.

158

IN DATA :

01/03/2019

OGGETTO : Approvazione schema di Protocollo d'intesa per la promozione del Distretto Ligure della Subacquea

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

Allegato 1 Protocollo d'Intesa per la costituzione del Distretto Ligure della Subacquea Pag: 2- 4

Allegato 2 Progetto del Distretto Ligure della Subacquea Pag. 5 - 31

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 31

----- FINE TESTO -----

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)

**ALLEGATO
ALL'ATTO**

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

subac

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ALLEGATO 1

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA DI DISTRETTO LIGURE DELLA SUBACQUEA

L'anno duemila diciannove (2019) il giornodel mese dia Genova, nella sede della Regione Liguria, Piazza De Ferrari 1,

FRA

La Regione Liguria, con sede in Genova, Piazza De Ferrari 1, nella persona del suo Presidente Giovanni Toti (autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione della Giunta regionale n..... del.....)

E

I soggetti pubblici e privati potenzialmente interessati

RICHIAMATI

- lo Statuto della Regione Liguria, ed in particolare l'art.2, nel quale viene affermato, fra l'altro, che la Regione conforma la propria azione alle caratteristiche della Liguria valorizzandone le specificità storiche, linguistiche, culturali, sociali e geografiche;
- la legge regionale 16 febbraio 2016, n.1 "Legge sulla crescita" che annovera fra i propri obiettivi quello di favorire la modernizzazione anche in chiave internazionale del turismo in Liguria valorizzando gli aspetti ambientali e paesaggistici del territorio, nonché di favorire lo sviluppo della cultura anche mediante forme di sinergia tra i soggetti pubblici e privati che vi operano e gli operatori turistici;

PREMESSO CHE:

- la Liguria vanta una storia e una tradizione di prim'ordine nell'ambito dell'attività subacquea sia professionale che ricreativa;
- l'ambito della subacquea ligure riguarda sia attività produttive di attrezzature con la presenza di aziende operanti a livello internazionale sia la presenza di attività professionali e ricreative nel mondo dei servizi subacquei con indotti nei settori del turismo, della ricerca, della innovazione, della cultura e della tutela dell'ambiente;
- è interesse della Regione Liguria tutelare e sviluppare la presenza dell'attività subacquea e del suo indotto socio-economico unitamente alla tutela e valorizzazione dell'ambiente e delle sue risorse;
- a tal fine la attivazione di una rete di soggetti pubblici e privati a diverso titolo coinvolti ed interessati secondo la logica e le finalità proprie dei Distretti territoriali e funzionali possa costituire uno strumento utile a raccogliere sia imprese, sia soggetti privati, sia soggetti pubblici in una logica di sistema territoriale;
- la costituzione di un sistema di distretto ligure della subacquea possa essere articolato con diversi strumenti e formule di aggregazione e di partecipazione di soggetti e territori interessati allo sviluppo della subacquea;

Data - II. DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO

09 MAR 2019

RITENUTO :

- a tal fine opportuno avviare un percorso di condivisione circa le finalità, il metodo e la individuazione del potenziale sviluppo di progetti di interesse generale;
- che lo strumento del "protocollo di intesa" al quale possano aderire i diversi soggetti che ne condividano le finalità sia uno strumento utile ad avviare percorsi che approdino alla definizione ed attuazione di progetti, iniziative ed attività da concretizzare con le specifiche realtà interessate;
- che la Regione Liguria possa costituire il soggetto idoneo a coordinare l'iniziativa del Distretto Ligure della Subacquea;

tutto ciò premesso.,visto, ritenuto e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

(Obiettivi, Finalità e Oggetto dell'Intesa)

1. Le premesse ed il documento allegato, recante "Progetto Distretto ligure della Subacquea" costituiscono parte integrante e quadro di riferimento della presente intesa.
2. Il presente protocollo di intesa ha come finalità la costituzione di un Distretto Ligure della Subacquea per il coinvolgimento ed il coordinamento dei soggetti pubblici e privati interessati a collaborare e cooperare per lo sviluppo di progetti ed attività inerenti la subacquea e per creare luoghi e momenti di confronto anche sui problemi al fine di affrontarli in termini condivisi.
3. Le Parti concordano che le attività di cui alla presente Intesa sono attività di interesse comune alle stesse e che saranno esercitate in modo coordinato e secondo le rispettive competenze e funzioni in materia.

ARTICOLO 2

(Attività e progetti di possibile sviluppo)

1. Le attività ed i progetti di possibile sviluppo da parte dei firmatari del presente protocollo d'intesa sono elencati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'allegato "Progetto Distretto ligure della Subacquea".

ARTICOLO 3

(Compiti della Regione)

1. La Regione si farà promotore, in funzione di coordinamento, riconoscendo patrocinio non oneroso, salvo specifiche contribuzioni in relazione a specifici progetti particolarmente meritevoli, dei progetti ed iniziative che saranno condivisi nel Comitato di coordinamento di cui all'articolo 5.
2. La Regione si impegna a promuovere eventuali attività normative e/o regolamentari nel rispetto delle funzioni e dei ruoli dei diversi soggetti coinvolti, che si ritengano utili alle finalità del Distretto.

ARTICOLO 4

(Compiti delle parti firmatarie)

1. Le Parti si impegnano a valutare e promuovere specifiche forme e strumenti di aggregazione di soggetti finalizzati sia alla costituzione formale del/dei Distretti della subacquea e alla realizzazione di progetti quali: convenzioni, consorzi, associazioni, ecc., nel rispetto delle modalità previste dalla normativa vigente, in particolare per la partecipazione a progetti finanziati dalla U.E., dallo Stato, dalla Regione e dagli Enti locali.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Zew)

Articolo 5
(Comitato di coordinamento)

1. Per la promozione ed il monitoraggio del progetto di sistema di Distretto Ligure della Subacquea e della presente intesa è costituito un Comitato del Protocollo di Intesa fra rappresentanti indicati dai seguenti soggetti:
 - Regione Liguria con funzioni di coordinamento: un dirigente/funziionario del Dipartimento Territorio Ambiente Infrastrutture e Trasporti;
 - Imprese di produzione di attrezzature, della distribuzione e commercio di prodotti subacquei, di didattiche, di diving center: rappresentati da ASSOSUB
 - Imprese della produzione di servizi subacquei ricreativi territoriali (diving center): una rappresentanza dei diving presenti sul territorio ligure d'intesa fra i diving aderenti;
 - Didattiche subacquee: una rappresentanza delle didattiche, d'intesa fra le didattiche aderenti;
 - Imprese di produzione di servizi e lavori subacquei professionali: una rappresentanza d'intesa fra le imprese aderenti;
 - Capitanerie di porto della Liguria: Capitaneria di Porto di Genova;
 - Autorità Portuali
 - Forze militari e di Polizia; ComSubin
 - Aree marine protette: d'intesa fra le stesse
 - Sovrintendenza Archeologica, belle arti e servizi tecnici di Archeologia Subacquea
 - Università: DISTAV
 - Musei e acquari: Galata e Acquario di Genova
 - Una rappresentanza dei Comuni d'intesa fra i Comuni aderenti
 - Agenzia regionale per la promozione turistica "In Liguria"
2. Attraverso il Comitato, con cadenza almeno annuale , si effettuerà una verifica dello stato di attuazione dell'intesa e delle iniziative realizzate.
3. Il Comitato opera a titolo gratuito e si riunisce, di norma, presso gli uffici della Regione Liguria.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa ~~Paola~~ Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO

ALLEGATO 2

Progetto "Distretto ligure della Subacquea"

Breve storia della subacquea e delle sue origini liguri

La subacquea ligure vanta una storia e una tradizione che può assegnare alla Regione Liguria il titolo di "culla della subacquea".

In Italia i palombari cominciarono ad essere utilizzati nell'Ottocento: *la 1^a scuola palombari venne istituita a Genova il 24 luglio 1849* in quella che sarà la Regia Marina Italiana che editò uno dei primi manuali da palombaro pubblicando il proprio nel 1878. Il Raggruppamento Subacquei ed Incursori della Marina Militare, erede di questa storia, è un motivo di orgoglio in tutto il mondo.

Già allora erano operativi anche subacquei professionisti di società private come *i Fratelli Serra, capi palombari dell'Impresa Genovese di Salvataggio Marittimo*, i quali riuscirono a riportare a galla la corazzata Sultan di Sua maestà Britannica e a farla rimorchiare nel porto di Malta alla fine dell'agosto 1889. I Fratelli Serra nel 1884 parteciparono all'Esposizione Universale di Torino con un loro padiglione e una vasca (alta 20 metri e con oblò) dove facevano dimostrazioni subacquee, percorrendo quella che ai nostri giorni è diventata una delle più importanti fiere della subacquea (Eudi show, organizzata annualmente da ASSOSUB).

Una tappa della storia della subacquea italiana che non si può dimenticare è quella legata alla *SORIMA (Società Ricuperi Marittimi) di Genova* e alla sua nave Artiglio: oggetto di questa titanica impresa fu il recupero del transatlantico Egypt, che trasportava un carico dichiarato di 5 tonnellate d'oro e 40 d'argento e che affondò a causa di una collisione a 30 miglia da Brest, impresa che si svolse tra il 1928 e il 1939 e che ebbe risonanza mondiale.

La nave artiglio e i suoi palombari sono noti anche nel mondo dell'archeologia per la missione di scavo sulla Nave romana di Albenga del 1950, che rappresenta l'anno di nascita dell'archeologia subacquea italiana; nel febbraio di quell'anno infatti, grazie al sodalizio tra il professor Lamboglia e il comm. Quaglia proprietario della SORIMA, si diede avvio alla prima campagna di ricerca sul relitto di Albenga con il recupero dei più preziosi reperti ad oggi rinvenuti sul relitto e di centinaia di anfore, oggetti ora esposti nel Museo Navale di Albenga.

Nel 1935 furono costituiti i Reparti di Assalto della Marina Militare Italiana che avevano la loro base d'addestramento alla foce del fiume Serchio: qui si testavano i cosiddetti maiali, il nome con cui furono conosciuti i SLC o Siluri a Lenta Corsa, il simbolo degli incursori italiani, che venivano *costruiti presso le Officine S. Bartolomeo di La Spezia*. Alla fine della guerra, gli uomini di questo reparto e della X

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO

Flottiglia Mas, che ebbero il loro maggiore rappresentante nel comandante *Luigi Ferraro*, avrebbero scritto pagine di storia subacquea indimenticabili testimoniate da 29 medaglie d'oro, 104 d'argento, 33 di bronzo e tutte al valor militare, frutto per molti del sacrificio della vita e per tutti di un'audacia che più volte venne riconosciuta cavallerescamente dagli stessi nemici.

Luigi Ferraro (Quarto dei Mille, 3 novembre 1914 – Genova, 5 gennaio 2006), ufficiale della Marina Militare e pioniere della subacquea italiana, prestò servizio nella Regia Marina durante la seconda guerra mondiale venendo decorato con la medaglia d'oro al valor militare avendo affondato da solo tre navi nemiche.

Luigi Ferraro iniziò ad immergersi verso i fondali marini all'età di 14 anni e nel 1937 a Roma ottenne l'abilitazione ad insegnante di educazione fisica e i gradi di ufficiale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale. Frequentò la scuola sommozzatori di Livorno, ed ottenuto il brevetto passò al *Gruppo Gamma*, del quale divenne poi vicecomandante ed istruttore. Nel 1943 venne inviato dal comandante della Xª Flottiglia MAS in Turchia con l'incarico di compiere azioni di sabotaggio contro mercantili nemici.

Nel dopoguerra, posto in congedo, si occupò del recupero di navi affondate quindi, nel marzo 1948 fondò assieme alla moglie, sull'isola d'Elba, la prima società sportiva subacquea e curò la divulgazione della tecnica delle immersioni subacquee fra i civili, insegnando l'utilizzo del respiratore a circuito chiuso c, facendo entrare la pratica subacquea nella FIPS (Federazione italiana pesca sportiva) e organizzando insieme al Touring Club Italiano la prima scuola sportiva subacquea antenata dei moderni *diving center*.

Nel 1948 iniziò a collaborare con la Cressi Sub per la quale realizzò due fra le principali innovazioni della tecnica subacquea: la maschera *Pinocchio* e le pinne *Rondine*, divenendone direttore fino al 1960.

Nel 1947 viene chiamato a Genova per una perizia tecnica dal Tribunale per un incidente mortale accorso ad un Vigile del Fuoco impegnato in una immersione in porto con apparecchio ad ossigeno; mantiene i contatti con il Corpo dei Vigili del Fuoco e nel 1952 organizzò a *Genova il 1° Corso sommozzatori dei Vigili del Fuoco* per conto del Ministero dell'Interno - Direzione Generale Servizi Antincendi, a cui parteciparono vigili del fuoco, e successivamente carabinieri, Guardie di finanza, Militari del genio e Polizia di Stato.

Dalla preesistente "Confederazione internazionale pesca sportiva" nel 1959 a Monaco venne fondata la "Confederazione mondiale attività subacquee", della quale venne eletto presidente Jacques-Yves Cousteau e Ferraro ne divenne vicepresidente, rimanendovi per vent'anni. Durante quegli anni Ferraro fu direttore tecnico della Nazionale Italiana per le gare di pesca subacquea e nella sua posizione,

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Paola Carnevale)



mise nella squadra per i primi Campionati del Mondo di Pesca Subacquea il *genovese Mario Catalani* che diventò il *campione del mondo*.

Dal 1962 si mise in proprio come imprenditore fondando la *Technisub*, con la quale ebbe ulteriori successi come imprenditore e organizzatore (ad es., i record di profondità di Enzo Majorca).

Duilio Marcante (Genova, 15 ottobre 1914 – Genova, 8 novembre 1985), è considerato il “padre” della didattica subacquea italiana. A lui, assieme a Luigi Ferraro, si deve infatti la nascita nel 1948 del metodo didattico italiano, mirato all'avvicinamento alla subacquea, sviluppatosi poi fin dal 1957 nei corsi della Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee (FIPSAS).

Prima della Seconda guerra mondiale Marcante, assieme ad altre persone, come Egidio Cressi (che sarebbe stato il fondatore della Cressi Sub), Luigi Ferraro (fondatore poi della Technisub), Ludovico Mares (fondatore della Mares), si dedicò allo sviluppo delle prime strumentazioni per la subacquea.

Durante la guerra, l'attività di Cressi e di Marcante subì un notevole rallentamento, tuttavia nel 1943 venne fondata la Cressi Sub nell'entroterra ligure, dove anche Marcante si trasferì per contribuire alla produzione delle attrezzature. Dario Gonzatti creò in questi primi laboratori il prototipo sportivo dell'autorespiratore ad ossigeno (ARO) sulla base dello stesso respiratore usato dalla Marina militare italiana. Si aggiunge al gruppo Luigi Ferraro, conosciuto durante una battuta di pesca subacquea.

Quando Dario Gonzatti morì durante un'immersione nel 1947, Duilio Marcante spinse per la posa di una statua di Cristo sul fondale marino; il 22 agosto 1954 la statua del Cristo degli abissi venne posta nella baia di fronte a San Fruttuoso, vicino a Camogli ed oggi rappresenta una delle mete più frequentate e suggestive della subacquea ligure.

Nel 1948 la FIPS, Federazione Italiana Pesca Sportiva, riconosce l'attività subacquea e nello stesso anno Luigi Ferraro organizza i primi corsi di apnea e ARO in collaborazione con il Touring Club e fonda l'Unione Sportivi Subacquei, la prima associazione italiana di questo tipo. Nel 1949 la Federazione Italiana Pesca Sportiva (ora FIPSAS) assorbiva l'associazione, pur lasciando libertà organizzativa a Ferraro e amici e spingendo in modo insperato lo sviluppo della didattica propedeutica alla disciplina. Nel 1949 si tiene un precampionato di caccia subacquea che vede vincitore Luigi Stuart Tovini. Il 1° aprile 1952 iniziava il primo corso per sommozzatori dei Vigili del Fuoco, diretto da Luigi Ferraro che poi lascerà il posto a Duilio Marcante, un altro dei “grandi”.

Nel 1954 l'USS si sciolse, dando vita a svariate associazioni a carattere locale; Marcante assunse l'incarico di organizzatore e istruttore del neonato Centro Subacqueo Mediterraneo di Nervi, mantenendo sempre la sua totale autonomia. Nel 1959 nasceva infine la Confederazione Mondiale delle Attività Subacquee (CMAS), adottando la didattica sviluppata fino ad allora.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO



Negli anni seguenti Marcante continuò a perfezionare i programmi didattici delle varie organizzazioni sportive, istruendo anche Carabinieri, Guardie di Finanza, Vigili del Fuoco, militari e anche semplici appassionati.

Da Duilio Marcante, e dal pioniere della medicina subacquea italiana, *dott. Giorgio Odaglia*, prende il nome la manovra di Marcante-Odaglia, che sfrutta sia il movimento che la pressione per compensare in modo forzato l'orecchio medio ed evitare danni durante l'immersione subacquea.

Dopo la fine della guerra la subacquea sportiva, da cui sarebbero nate tutte le specializzazioni che oggi conosciamo, cominciò a svilupparsi unendo appassionati civili e subacquei di provenienza militare, che potevano contare anche sui primi fucili subacquei come il mitico Malagamba (1938) e sulle pinne Superga (in produzione dal 1937).

Grazie a tanto entusiasmo, a una fervida immaginazione e a un abile "fai da te", i subacquei si moltiplicarono, contagiati da una passione che continua immutata ancora oggi. La storia diventa così un susseguirsi di nomi entrati nella leggenda come campioni di pesca subacquea (Stuart Tovini, Roghi, Olgiai, Novelli, Olshki, Gasparri, Scarpati), capaci di affermarsi nei mari di tutto il mondo, e campioni di immersione in apnea come Raimondo Bucher, il primo con 39 metri sfidando tutte le presunte leggi della medicina di allora. A loro si accompagnarono fotografi come Maurizio Sarra, editori appassionati come Goffredo Lombardo, che diede vita a Mondo Sommerso nel 1959, cineasti che fecero scuola come Victor De Sanctis o Folco Quilici e Bruno Vailati ai quali dobbiamo "Sesto Continente", il primo vero lungometraggio subacqueo della storia (1954), due anni prima che "Il mondo del silenzio" di Cousteau fosse premiato a Cannes. Intanto, proprio grazie a Cousteau, il comandante, e all'ingegner Gagnan, era nato il primo vero autorespiratore ad aria, con bombole ed erogatore, che consentiva di fare quel tipo di immersioni che tutti conosciamo. Nello stesso periodo *si affermano in Liguria alcuni pionieri come Cressi e Mares* che, partendo da minuscole officine, diedero il via all'industria delle attrezzature subacquee nazionali.

Nel 1973 Duilio Marcante pubblicò il Manuale federale di immersione, per il quale aveva affidato al Prof. Damiano Zannini (Genova) la stesura della parte medica e fu scelta come riferimento per la decompressione la procedura della Marina Militare degli Stati Uniti.

Nel 1975, a Genova, professori Fati, Ficini, Odaglia, Pallotta, Viotti, Zannini e altri fondarono la Società Italiana di Medicina Subacquea e Iperbarica (SIMSI)

Nel 1977, a Genova, presso il Centro di Medicina Subacquea dell'Istituto di Medicina del Lavoro dell'attuale IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino, all'epoca diretto dal Prof. Molfino, si costituì uno dei più importanti, per qualità applicativa e di ricerca, gruppi di lavoro italiani sulla ossigenoterapia iperbarica, affidato al prof Damiano Zannini.

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Paola Carnevale)

01 MAR. 2019

Nel 1977 il professore Damiano Zannini (Genova) fu insignito del prestigioso riconoscimento "Tridente d'Oro" (conosciuto come Premio Nobel del Mare) dalla Accademia Internazionale delle Scienze e Tecniche Subacquee.

Da questi brevi cenni si può comprendere come la subacquea sia sempre stata un'avventura appassionante, fatta da uomini straordinari, sognatori, determinati, sconosciuti ai più oppure famosi, ma tutti affascinati dal mondo sommerso che ha ancora tanto da dirci e tanto da rivelarci anche grazie agli uomini e alle aziende che ne hanno sostenuto e sviluppato i talenti che hanno trovato terreno fertile nelle Regione Liguria.

Caratteristiche del territorio ligure

L'ambiente marino costiero ligure rappresenta una realtà estremamente diversificata e peculiare nel panorama mediterraneo, una presenza di ecosistemi complessi che è necessario tutelare e gestire in maniera efficace e sostenibile. Si tratta infatti di una esigua fascia di territorio, sottile sia nella parte emersa che in quella sommersa, dove si avvicendano ambienti e paesaggi estremamente vari e dove sono concentrate in massima parte le attività dell'uomo. Un territorio che si presta a molteplici chiavi di lettura: la costa ligure è al tempo stesso crocevia strategico dei traffici portuali e commerciali, scrigno di biodiversità e di patrimoni del paesaggio, meta turistica di portata internazionale, residenza di quasi tutta la popolazione regionale.

La Liguria, per la bellezza dei suoi fondali e delle aree marine protette, offre agli appassionati di subacquea un mondo sottomarino in parte ancora tutto da esplorare, con punti di immersione di interesse naturalistico ma anche numerosissimi relitti affondati.

Le attività di diving sono pertanto molto presenti in tutta la Liguria, non solo strategicamente concentrate nelle zone vicine ai parchi marini: le aree più note e più visitate sono certamente l'area marina protetta di Portofino, delle Cinque terre, di Portovenere, dell'Isola di Bergeggi e della Gallinara, ma c'è ancora molto da scoprire. In alcune aree è consentita l'immersione solo con permessi speciali e diversamente regolamentate.

La subacquea rappresenta un tema ottimale per la costituzione di un distretto, al fine di integrare conoscenze, competenze e capacità imprenditoriali, che possano sviluppare e favorire anche un indotto del settore turistico e culturale in uno con la tutela e valorizzazione delle risorse del mare in Liguria.

Il distretto prevede l'integrazione e messa in rete di una serie di soggetti pubblici e privati con l'obiettivo comune di mettere a sistema le proprie risorse e competenze per valorizzare le attività istituzionali ed economiche legate alla subacquea, in un'ottica di sviluppo sostenibile correlato alle specificità territoriali.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO

La subacquea è diventata uno strumento prezioso per arricchire le nostre conoscenze, dando origine a discipline specifiche come l'archeologia subacquea o ampliando notevolmente gli orizzonti di settori come la biologia marina e l'oceanografia. Infine, anche l'innato spirito di competizione dell'uomo ha trovato modo di esprimersi anche nella subacquea sviluppandone l'aspetto sportivo. Dalle gare di pesca subacquea a quelle di orientamento, dalle competizioni foto e videosub alle varie discipline dell'apnea agonistica, alla subacquea per persone con disabilità, il panorama dei cimenti che vedono gli uomini confrontarsi sul grande palcoscenico del mondo sommerso è vasto e avvincente e in grado di suscitare entusiasmi e passioni né più né meno delle sfide terrestri.

Un possibile sviluppo in un'ottica di distretto delle attività legate alla subacquea rappresenta infatti un fattore di attrazione non solo per i produttori ed i rivenditori di attrezzature e di servizi, ma anche per l'indotto rappresentato dalle strutture ricettive e di accoglienza.

Il concetto di distretto

Il concetto di "distretto" nasce dalla presenza contemporanea di una "comunità di persone", caratterizzate da valori condivisi anche nelle istituzioni pubbliche, e di una "popolazione di imprese", caratterizzate da filiere produttive integrate, ovvero di imprese che fanno parte dello stesso settore e che sono interdipendenti tra loro.

Il distretto deve coordinarsi strettamente con le reti di fornitori e clienti, attirare nuove professionalità e condividere una forte etica del lavoro, che mantiene il distretto concorrenziale, aumenta la specializzazione e consente di approfondire le potenzialità di mercato, elementi che possono favorire l'innovazione e la crescita di un know - how territoriale. Il distretto può anche allargarsi a soggetti "non imprenditoriali" in senso stretto, ai soggetti istituzionali e sociali che abbiano interesse a promuovere lo sviluppo socio economico del territorio in senso ampio, a considerare gli effetti indotti dalle attività non solo sull'economia di un territorio ma al suo capitale sociale che è fatto anche di valori culturali, ambientali e sociali.

Il concetto di distretto può pertanto essere ben applicato ad un settore, quale quello della subacquea, che trova nel territorio della **Liguria una sua vocazione naturale**, sia per ragioni di natura oggettiva che per tradizione.

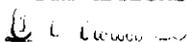
Il regime giuridico dei distretti

Il riconoscimento giuridico dei distretti si è avuto per la prima volta con la legge 5 ottobre 1991, n. 317, che ha previsto un ampio coinvolgimento delle Regioni sia nell'individuazione dei distretti, sia nell'attività di sostegno e finanziamento degli stessi attraverso i consorzi di sviluppo industriale. Il primo documento economico che riconosce esplicitamente i distretti industriali è la Deliberazione CIPE del 21/03/97, in base alla quale i distretti industriali possono farsi promotori per i contratti di programma.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO



In seguito la legge 266/1997 dispone la concessione di un contributo (che non può superare il 50% della spesa prevista) per l'innovazione informatica e delle telecomunicazioni dei distretti, e prevede inoltre che ai consorzi di sviluppo industriale senza fini di lucro costituiti dalle regioni, che intervengano come le società consortili miste pubbliche e private a favore delle piccole imprese, siano attribuiti – da parte delle stesse regioni – oltre ai finanziamenti per i distretti industriali, anche contributi in conto capitale finalizzati alle prestazioni di beni e servizi per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, gestionale e amministrativo.

Con la legge 140/1999 si interviene al fine di semplificare i relativi criteri di individuazione, riconoscendo come i distretti industriali non possano essere semplicemente ricondotti a delle strutture organizzative del lavoro. In particolare, la legge sostituiva alla precedente definizione di sistemi locali del lavoro quella di sistemi produttivi locali, conferendo altresì alle regioni il compito di attivarsi per il finanziamento di progetti innovativi proposti da privati appartenenti ai distretti industriali.

A seguito della legge 140/1999, le Regioni hanno cercato di definire criteri comuni per l'individuazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali.

Il quadro normativo sul tema della delega alle regioni della gestione della politica industriale all'interno dei distretti è completato dai seguenti interventi:

- decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, in attuazione della legge 59/1997, con cui vengono effettivamente delegate alle regioni le funzioni inerenti alla concessione di agevolazioni, contributi, incentivi e benefici di qualsiasi genere all'industria, compresi gli interventi per le piccole imprese. In particolare, le risorse previste dalla legge 59/1997 per sostenere gli interventi nei distretti industriali dovranno alimentare il Fondo Unico regionale;
- decreto-legge n. 79 del 16 marzo 1999, con il quale, in merito alla liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica, si riconosceva alle imprese appartenenti ad un distretto di consorzarsi per beneficiare di costi minori sull'energia.

La legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria per il 2006) è intervenuta in materia prevedendo che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze si provvedesse a precisare le caratteristiche e le modalità di individuazione dei distretti produttivi, qualificati come libere aggregazioni di imprese articolate sul piano territoriale e sul piano funzionale, aventi le finalità di:

- accrescimento dello sviluppo delle aree e dei settori di riferimento;
- miglioramento dell'efficienza nell'organizzazione e nella produzione.

La disposizione prefigura dunque la definizione di due distinte tipologie di distretti: quelli *territoriali* e quelli *funzionali*.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO

I distretti territoriali, maggiormente ancorati all'esperienza maturata fino a quel momento nel settore dei distretti produttivi, si caratterizzano per la comune appartenenza delle imprese che vi afferiscono ad un medesimo settore produttivo, oltre che ad uno stesso ambito territoriale.

I distretti funzionali scaturiscono da una libera aggregazione di imprese che cooperano in modo intersettoriale in una logica di mutual business; si prescinde così dalla sussistenza di legami con specifici territori, in funzione del perseguimento di sinergie fra imprese svolgenti attività complementari o comunque connesse, ai fini dell'accesso ad opportunità presenti sul mercato che presuppongono una integrazione dell'offerta produttiva ovvero ai fini dell'ammissione a determinati regimi particolari all'uopo previsti dalla legge.

Il caso della subacquea ligure si adatta ad entrambe le tipologie di distretti, sia territoriali che funzionali.

La dimensione e l'Indotto

Non esiste un censimento ufficiale delle attività connesse alla subacquea, facciamo riferimento alle rilevazioni effettuate da ASSOSUB risalente a qualche anno fa (2013): il numero complessivo dei subacquei, di apneisti e pesca sportiva in apnea, snorkelisti, consta di diverse centinaia di migliaia di praticanti nel nostro paese. Si tratta di numeri importanti che danno al settore una dimensione significativa e di grande rilievo.

Per quanto riguarda l'andamento della spesa annuale per la subacquea, esclusi i viaggi sia in Mediterraneo che in Mari tropicali, si è rilevato che per il primo anno di attività la spesa media per un subacqueo è di circa 1.400 euro, cifra che si attesta nell'anno successivo intorno a 800 euro e che non rimane stabile perché dopo il terzo anno tende a risalire superando i 1.500 euro. Questi dati evidenziano che il valore complessivo del mercato italiano della subacquea si misura in parecchie centinaia di milioni di Euro. La maggioranza dei praticanti delle attività non vive al mare ma nelle città, il che genera un indotto straordinario per le località ed i territori nei quali si pratica l'attività che determina un aumento esponenziale del valore economico dell'indotto.

Gli asset sui quali si sviluppa l'economia (e dunque il mercato) del mondo degli appassionati sono la didattica (acquisizione di un brevetto di immersione e delle varie specializzazioni), i viaggi (organizzati in diverse località sia in campo nazionale che esteri con pacchetti di immersioni), le immersioni (la normale pratica di immersione nei diversi centri con tutta l'assistenza sia tecnica che logistica per gli appassionati), l'attrezzatura (intesa sia come attrezzatura tecnica che come accessori), l'attrezzatura fotografica e video (uno degli sviluppi più significativi negli ultimi anni grazie all'avvento della fotografia digitale), le assicurazioni (servizio legato necessariamente alla pratica).

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO

01 MAR. 2019

Da citare, inoltre fra le attività connesse alla subacquea, associazioni e gruppi subacquei che svolgono attività sociali, iniziative di educazione ambientale marino, per il monitoraggio delle infrastrutture e/o dell'ambiente marino in collaborazione con enti e/o amministrazioni.

La dimensione Italiana delle realtà produttive subacquee secondo le stime di quelle che sono le realtà che operano sul mercato italiano: un centinaio di Produttori di attrezzatura ed accessori (siano esse industrie che artigiani) , diverse centinaia di Distributori di attrezzatura ed accessori, Negozi e punti vendita, decine di Didattiche (rilascio di licenze e brevetti, diverse centinaia di Diving (per lo svolgimento della attività), per un numero di addetti diretti stimato in oltre 15000 lavoratori.

Un settore a parte è poi quello dei lavori marittimi subacquei gestiti sia da vere e proprie imprese che lavorano in tutto il mondo e degli artigiani professionisti subacquei.

Di questa una parte significativa è posta nel territorio ligure, per cui la realizzazione del distretto della subacquea potrà originare nuovi utilizzi ed un incremento delle prospettive economiche, anche in relazione all'indotto che comprende attrezzature ricettive e della ristorazione.

I soggetti pubblici potenzialmente interessati sono:

- Regione Liguria;
- Aree naturali marine protette, Enti gestori delle Aree Natura 2000;
- Ministero della Difesa-Marina Militare- ComSubln;
- Arma dei Carabinieri;
- Guardia di finanza;
- Polizia di Stato;
- Capitanerie di Porto;
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Autorità di Sistema Portuale (occidentale e orientale);
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio;
- Comuni;
- Università ed enti di ricerca (DISTAV, CIMA, etc);
- Musei del Mare;
- IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino (Servizio di medicina iperbarica);
- Agenzia regionale per la promozione turistica "in Liguria".

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO

1.01.2019

I **soggetti privati** potenzialmente interessati sono:

ASSOSUB;

Produttori di attrezzature subacquee (AquaLung, Cressi, Scubapro, Mares, Seac, ecc.);

Diving center e loro consorzi;

Didattiche Subacquee;

Lega Navale Italiana (ente di diritto pubblico senza scopo di lucro);

Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (già ente di diritto pubblico senza scopo di lucro);

SIMSI - Società Italiana di Medicina Subacquea e Iperbarica;

Associazione Imprese Subacquee Italiane (AIS);

Acquario di Genova e acquari in genere;

Rivenditori di attrezzature subacquee;

Consorzio TICASS di Genova (tra privati e UNIGE), attivo, tra l'altro, nel settore delle tecnologie marine e della ricerca applicata nel settore della pesca;

Imprese di prestazione di servizi tecnico-scientifici legati alla biologia marina, ricerca, monitoraggio, formazione (es. RSTA s.r.l., ecc.);

Strutture ricettive e di ristorazione della Liguria.

Ruolo dei soggetti potenzialmente interessati

Regione Liguria

La Regione, oltre agli obiettivi di sviluppo economico e sociale del territorio, ha obiettivi nel di promozione e supporto di pratiche di sostenibilità sul territorio integrando le tematiche ambientali nelle politiche gestionali . Tali obiettivi hanno una ricaduta in termini di capacità di confronto e dialogo, stimolo all'introduzione di processi innovativi, più incisive modalità di comunicazione e sensibilizzazione su tematiche ambientali e sempre maggiore coinvolgimento di tutti gli attori sociali sul territorio nel perseguimento dello sviluppo sostenibile e della valorizzazione del potenziale economico. Il processo di decentramento che negli ultimi anni ha interessato in Italia le competenze di gestione del territorio ha in particolare posto in capo alle regioni importanti funzioni per quanto riguarda la gestione e la tutela dell'ambiente marino costiero, tra cui il monitoraggio dell'ambiente marino costiero, la classificazione dello stato di qualità delle acque costiere, opere di difesa della costa dall'erosione, autorizzazione alla immersione e movimentazione di materiali in ambito marino.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO

15/07/2019

L'attività subacquea è caratterizzata da diverse specialità: innovazione tecnologica, tutela e valorizzazione dell'ambiente, sviluppo economico nelle filiere della produzione, della vendita di servizi e attività ricettive, di conservazione del patrimonio culturale.

Autorità di Sistema Portuale

Le Autorità di Sistema Portuale (occidentale ed orientale), in ordine al proprio ruolo di gestione delle concessioni e di regolazione dei flussi di traffico, rappresentano un punto di riferimento fondamentale per la gestione efficiente ed efficace delle presenze sia dei diving collocati nelle aree portuali che dei posti barca a servizio dei diving e di competenza e per soddisfare le esigenze logistiche delle attività subacquee (imbarcazioni, strutture a terra, concessioni, ecc.).

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio

Nata in Liguria negli anni '50, l'Archeologia subacquea oggi può contare su un servizio tecnico attivo nella Soprintendenza ligure composto da operatori tecnici abilitati a svolgere attività lavorative e ricerche in ambiente subacqueo.

Con la costituzione del primo Nucleo di Archeologia Subacquea nel giugno del 1997, la già Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, ora Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona, si è dotata di un ulteriore strumento per l'attività di ricerca, incrementando in tal modo la possibilità di raccolta di informazioni fondamentali per la ricostruzione storica del territorio regionale e, più in generale, del Mediterraneo occidentale.

Oltre alla ricerca, le attività istituzionali del Ministero comprendono in particolare il controllo e la tutela del patrimonio culturale, attività che il Nucleo ha consentito di estendere anche all'ambiente subacqueo, esposto a rischi sempre maggiori a causa dell'esponentiale incremento delle immersioni ricreative e dei progetti di nuove opere pubbliche e private che riguardano gli ambienti costieri e marini.

Nel luglio 2001 il Nucleo viene trasformato in Servizio Tecnico di Archeologia Subacquea (STAS), adibito a compiti di coordinamento della ricerca, censimento, tutela, vigilanza, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico subacqueo ligure.

Attualmente lo STAS Liguria è uno dei pochi nuclei subacquei del MiBACT attivi a livello nazionale e si sta occupando, oltre che dei compiti istituzionali strettamente legati alla tutela, di un articolato progetto di valorizzazione integrata dei siti archeologici subacquei e dei musei navali esistenti sul territorio.

Il primo e più importante progetto di valorizzazione e promozione si è focalizzato sui fondali dell'isola Gallinara e sui noti relitti ingauni a partire dal 2015, grazie alla stretta collaborazione tra

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO

Il Segretario

Soprintendenza, Autorità Marittima, Amministrazione locale e soggetti privati. L'apertura dei siti archeologici al pubblico della subacquea ricreativa ha imposto un percorso autorizzativo concertato tra Soprintendenza e Capitaneria di Porto, che ha portato alla revisione della vecchia normativa, all'ampliamento significativo delle aree autorizzate alle immersioni e alla codifica di un innovativo protocollo informatico di gestione delle visite, che costituisce oggi una banca dati indispensabile sia alle attività di tutela e controllo, che alla gestione e al coordinamento delle visite subacquee.

Grazie a questa banca dati siamo oggi in grado di gestire e prevedere i flussi turistici subacquei che interessano i fondali ingauni, dove dall'estate del 2015 ad oggi (11/07/2018) sono state effettuate da parte dei diving autorizzati 16.992 immersioni ricreative.

Questo approccio alla valorizzazione turistico-culturale e alla sua gestione a fini turistici ha necessità di essere incentivato e sviluppato, al fine di radicare e sviluppare, in un ambito geografico per sua natura ricettivo, un modello di gestione delle risorse territoriali sostenibile ed implementabile. Pertanto sono in corso di attuazione una serie di proposte volte ad incrementare l'offerta culturale in un settore, quello della subacquea ricreativa, che non sembra aver risentito in maniera significativa della crisi economica.

In particolare l'attenzione della Soprintendenza è rivolta alla creazione di un sistema museale integrato terra-mare, che permetta ad una più ampia platea di utenti la fruizione del patrimonio subacqueo sommerso e di tutte le attività ad esso connesse, dalla ricerca scientifica, alla musealizzazione, all'organizzazione di convegni, manifestazioni ed eventi: la realizzazione di apparati video fissi in corrispondenza dei relitti, l'aggiornamento e l'implementazione dei sistemi museali dedicati alla subacquea, la ripresa dell'attività di ricerca scientifica sperimentale in ambiente iperbarico sono gli elementi che sono stati presi in considerazione nei progetti in corso, rivolti contestualmente alla tutela, alla valorizzazione e allo sviluppo turistico del territorio ligure.

Nell'ambito dello sviluppo di una progettualità unitaria a livello regionale, queste metodologie di gestione dei siti archeologici subacquei sperimentate ad Albenga sono state estese ad altri siti della Liguria - Relitti di Santo Stefano al Mare e Imperia (IM), Bogliasco e Portofino (GE), Lerici (SV) -, investendo parallelamente in nuovi allestimenti museali - Museo navale romano di Albenga e Museo Navale di Imperia.

Comuni

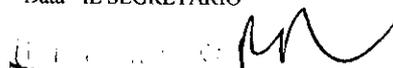
Gli Enti locali liguri possono contribuire allo sviluppo delle attività connesse alla subacquea sul territorio, del turismo e della promozione culturale, nonché ad assicurare e favorire una presenza di ruoli sociali della subacquea (disabilità, risorse culturali, volontariato ambientale, ecc.). Comuni e Unioni di Comuni liguri si sono già attivati in tal senso sia promuovendo, ad esempio, le attività di snorkelling e

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)



Data - IL SEGRETARIO



subacquee attraverso i loro siti web di promozione turistica e manifestazioni dedicate o attivandosi per la realizzazione di percorsi di "seawatching".

Galata Museo del Mare

Situato nell'area compresa fra l'Acquario e la Stazione Marittima, il museo ha sede nel più antico edificio della vecchia Darsena, un tempo Arsenale della Repubblica di Genova. Qui, a partire dal 1500, si costruivano e si armavano le galee della flotta genovese. Oggi, in continuità col passato, il Galata è sede del Museo del Mare, con una ricostruzione architettonica di grande pregio, progettata da Guillermo Vázquez Consuegra. Grazie ad un'esposizione articolata su quattro piani, e ad un Open Air Museum la cui attrazione clou è il Sottomarino S518 Nazario Sauro - il primo museo galleggiante italiano -, il Galata è attualmente il più grande museo marittimo del Mediterraneo. La storia del rapporto vitale tra uomo e mare ne è il filo conduttore, articolato su 12.000 mq di esposizione, postazioni multimediali interattive di grande innovazione, 4.300 oggetti originali, con un continuo rinnovamento delle tematiche e degli allestimenti.

A fianco del grande museo genovese, una serie di Musei locali costituiscono il filo conduttore per i percorsi legati al mare e alla storia della navigazione lungo l'intera costa ligure; dal Nuovo Museo Navale di Imperia, recentemente inaugurato ma ancora in corso di allestimento per alcuni settori espositivi, al Museo navale romano di Albenga, al piccolo e suggestivo museo della Marineria di Camogli, fino al Museo Navale dell'Arsenale di La Spezia.

Università (DISTAV)

Il DISTAV deriva dalla fusione del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Istituto di Botanica, dell'Istituto di Scienze Ambientali Marine e dell'Istituto di Zoologia e nel 2011 è entrato a far parte del DISTAV anche il Dipartimento di Biologia.

L'analisi e lo studio delle componenti delle scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita rappresentano la base degli interessi culturali e scientifici del Dipartimento, con tutte le potenzialità di ricerca di base, orientata, finalizzata ed applicata. L'eterogeneità culturale e l'omogeneità metodologica dei ricercatori del DISTAV consentono uno sviluppo ed un approfondimento delle tematiche di ricerca più attuali e l'accensione di nuove linee in grado di far crescere culturalmente i singoli e, di conseguenza, l'intera struttura.

Tra le finalità del Dipartimento, oltre alla citata crescita culturale, vi è la volontà sia di apportare contributi significativi al superamento delle barriere tipiche del sistema disciplinare, sia di influenzare le politiche di gestione del territorio e, quindi, di una sua corretta pianificazione. Tale pianificazione deve corrispondere non solo ad esigenze di tipo politico, ma soprattutto ad esigenze di tipo culturale e scientifico.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO

Il Dipartimento inoltre vuole garantire anche una corretta diffusione delle problematiche proprie delle scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita sia nella scuola sia nella società. Infatti, la contiguità fisica e culturale dei ricercatori consente lo svolgimento di una didattica più armonica ed integrata nei contenuti e nello sviluppo di nuovi metodi e nuove modalità di formazione.

Molte attività di ricerca del DISTAV, non solo d'Ateneo o nazionale, ma anche di livello europeo ed internazionale, riguardano l'ambiente marino.

Capitanerie di Porto

Alle Capitanerie di porto sono storicamente affidate la disciplina e la vigilanza su tutte le attività marittime e portuali, riconosciute con il Regio Decreto che il 20 luglio 1865 ha sancito la nascita formale del Corpo.

Il Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, svolge compiti relativi agli usi civili del mare ed è inquadrato funzionalmente ed organizzativamente nell'ambito del *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti* al quale si riconducono i suoi principali compiti istituzionali. Il Corpo, inoltre, opera in regime di dipendenza funzionale dai diversi Dicasteri, tra i quali il *Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare*, e il *Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali*, che si avvalgono della sua organizzazione e delle sue competenze specialistiche.

Tra le citate competenze, in primis, la salvaguardia della vita umana in mare, della sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo, oltreché la tutela dell'ambiente marino, dei suoi ecosistemi e l'attività di vigilanza dell'intera filiera della pesca marittima, dalla tutela delle risorse a quella del consumatore finale. A queste ultime si aggiungono le ispezioni sul naviglio nazionale mercantile, da pesca e da diporto, condotta anche sulle navi mercantili estere che scalano i porti nazionali. Le Capitanerie di Porto svolgono attività regolamentare attraverso emissione di ordinanze sulle quali è stata rappresentata dagli operatori l'esigenza di una omogeneizzazione di normative e comportamenti. L'ordinanza 75/2014 della CP di Genova è considerata un punto di riferimento utile per molti operatori.

Marina Militare – Comando Raggruppamento Subacquei ed Incursori “Teseo Tesei”

Il Comando Raggruppamento Subacquei ed Incursori (COMSUBIN), fa base nella storica fortezza del Varignano sita nel golfo della Spezia ed è intitolato al Maggiore del Genio Navale Teseo Tesei, Medaglia d'Oro al Valore Militare alla memoria, ideatore del siluro a lenta corsa (SLC), che, durante la seconda guerra mondiale, fu alla base delle imprese leggendarie degli uomini dei Mezzi di Assalto della Regia Marina Italiana.

Tra i Reparti che dipendono dall'Ammiraglio Comandante di COMSUBIN i seguenti hanno una forte connotazione subacquea:

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO

a. Gruppo Operativo Subacquei (GOS)

Con una storia di quasi 170 anni alle spalle, il GOS rappresenta l'eccellenza nazionale nell'ambito della Difesa nel complesso delle operazioni subacquee ed estende le proprie competenze anche a numerose attività a favore della collettività soprattutto in ambito sanitario, scientifico e sociale.

Oggi i Palombari del GOS hanno acquisito la capacità di operare sotto la superficie del mare sino a 300 metri di profondità con l'uomo e fino a migliaia di metri di profondità attraverso i veicoli filoguidati. Tra i compiti istituzionali assegnati al Reparto i seguenti sono di diretto interesse per il Distretto:

- condurre qualsiasi operazione tesa alla ricerca, recupero ed intervento lavorativo subacqueo con le numerose attrezzature a disposizione (impianti integrati per immersioni profonde, scafandri rigidi articolati, minisommersibili, robot filoguidati ad altissima tecnologia e qualsiasi tipologia di autorespiratore); effettuare la bonifica degli ordigni esplosivi di qualsiasi natura, convenzionali od improvvisati, che vengono rinvenuti sott'acqua, a bordo delle Unità Navali e nelle infrastrutture portuali o su quelle fondate in acqua.

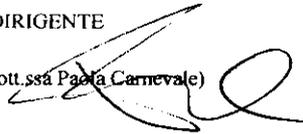
Grazie alle capacità subacquee esprimibili da Comsubin, i Palombari della Marina vengono spesso impiegati in operazioni a favore dei diversi Dicasteri dello Stato come, ad esempio, nelle attività di ricerca e tutela dei beni archeologici subacquei, a supporto del Ministero dello Sviluppo Economico per quanto riguarda le attività ispettiva e di controllo agli impianti e strutture delle attività di estrazione idrocarburi off-shore e negli interventi svolti per l'ENEA sia in ambito locale, sia in Antartide.

In particolare, durante il 2018, gli operatori del GOS sono intervenuti con un sistema innovativo per ripristinare la fruibilità del molo del Porto Nuovo di Pantelleria, utilizzato dai traghetti per assicurare la continuità territoriale con la Sicilia, che non era impiegabile a causa di un frangiflutti da 146 tonnellate, caduto in mare durante una violenta mareggiata avvenuta 6 anni fa.

Questi uomini sono spesso chiamati ad operare in complesse operazioni subacquee di Protezione Civile, peculiarità che rende tale componente della Marina un vero e proprio strumento duale al servizio della collettività, come è successo, ad esempio, a seguito del naufragio della nave passeggeri Costa Concordia (2012) e del crollo della torre piloti di Genova (2013). Molto complessi e di grande impatto emotivo sono state poi le operazioni subacquee conseguenti ai naufragi più drammatici accaduti nel 2013 a Lampedusa e nel 2015 nel Mediterraneo Centrale. In particolare, quest'ultima operazione ha visto Comsubin impegnato nella ricerca e recupero delle salme a 370 metri di profondità e nel coordinamento di tutte le attività tese al recupero dal fondo dell'intero relitto (2015+2016 - Per tale operazione è stata attribuita la Medaglia d'Oro al Merito Civile alla Bandiera di Guerra della Marina Militare e delle Forze Navali).

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)



Data - IL SEGRETARIO

01 MAR. 2019



Nell'ambito delle operazioni di bonifica degli ordigni esplosivi, il GOS è l'unico Ente dello Stato deputato per legge ad intervenire nel caso in cui tali manufatti venissero rinvenuti in contesti marittimi. Solo nel corso del 2018 i Palombari di Comsubin hanno identificato, rimosso e distrutto 25.375 ordigni esplosivi di varia natura segnalati dalle Prefetture italiane distribuite sul territorio.

b. Gruppo Scuole

Fondato sulla Scuola Subacquei, sulla Scuola Incursori e su quella di Medicina Subacquea ed Iperbarica (MSI), al Gruppo Scuole è deputato il compito di formare il personale specialista della Marina impiegato direttamente da Comsubin attraverso i dipendenti Gruppi Operativi.

Inoltre, al Gruppo Scuole è attribuito per legge (Decreto del Ministero della Difesa del 25 giugno 1984) l'incarico di formare il personale subacqueo militare di tutte le altre Forze Armate. Attualmente è in corso di aggiornamento tale DM che permetterà a Comsubin di rendere disponibile la propria esperienza formativa anche a personale non militare.

c. Ufficio Studi

Votato allo studio della subacquea nella sua accezione più generale del termine, l'Ufficio Studi ha il compito di individuare, testare o sviluppare innovativi mezzi, apparecchiature subacquee e sistemi con le relative procedure d'impiego. Inoltre, attraverso una dedicata Sezione Medica ha l'ulteriore missione di studiare le tematiche della Medicina Subacquea ed Iperbarica nell'ambito delle diverse tecniche d'immersione al fine di incrementarne la sicurezza o migliorarne i profili decompressivi. Da tale sezione dipende infine la Camera di Decompressione per Ossigeno Terapie Iperbariche che, a seguito di una recente convenzione sottoscritta con la ASL locale, è resa disponibile alla collettività svolgendo trattamenti in elezione ed in emergenza a favore della popolazione civile.

A breve verrà realizzato un moderno simulatore abissale che permetterà di dar nuovo impulso a tutte le tematiche di studio inerenti la fisiologia umana, nell'ambito delle diverse tecniche d'immersione, ed allo sviluppo di nuovi materiali ed apparecchiature ad esse connesse. Tale nuovo assetto potrà essere condiviso con le realtà presenti sul territorio, favorendo collaborazioni con le Università (medicina ed ingegneria), con le aziende che sviluppano sistemi per immersioni o attrezzature ad uso subacqueo, con gli Enti di ricerca e con le industrie italiane ed europee che operano nell'ambito dell'offshore.

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco VV.FF.

Il Servizio Sommozzatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è articolato in strutture operative costituite da 27 nuclei, con 420 unità, che garantiscono una copertura h24 su tutto il territorio nazionale. Oltre alle attività di Search And Rescue in ambiente acquatico, che costituiscono l'attività prevalente, i Nuclei intervengono in svariate situazioni pericolo legate all'elemento acqua, quali le

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)



Data - IL SEGRETARIO



emergenze legate a fenomeni alluvionali, la presenza di fattori inquinanti e di rischi NBCR, le attività di supporto nel caso di incendi a bordo di navi e imbarcazioni.

Nell'ambito della specialità il Servizio Sommozzatori assicura capacità operative nei settori della Speleosubacquea (ordinaria e avanzata) e della Ricerca strumentale, secondo modelli operativi strutturati a livello nazionale.

Arma dei Carabinieri

Nel quadro delle prospettive aperte dagli uomini-rana durante il 2° conflitto mondiale, il Comando Generale dell'Arma avvertì subito l'utilità di disporre in proprio di operatori subacquei da impiegare al fine di soddisfare più compiutamente le molteplici esigenze del suo complesso servizio d'istituto. Genova e Napoli, le città cioè che potevano già vantare centri di addestramento idonei, furono scelte, nell'estate del 1953, per iniziare i Carabinieri alla nuova specialità. A fine agosto dello stesso anno, presso le Legioni dei due principali porti d'Italia, furono costituiti i primi due "Nuclei Carabinieri Subacquei".

Dopo due anni, il 1° agosto del 1955, i due Nuclei originari furono riuniti in unico Reparto dislocato a Genova.

Vennero poi assegnati Nuclei Subacquei a ciascuna delle motovedette dell'Arma in attività presso le Legioni di Genova, Udine, Livorno, Napoli, Bari, Palermo e Messina, in modo da assicurarne una più immediata disponibilità e, di conseguenza, un più tempestivo intervento su tutto il territorio nazionale.

Al Nucleo di Genova, posto al Comando di un ufficiale qualificato, fu conferita nello stesso tempo la fisionomia di Centro di addestramento e di alimentazione del personale occorrente per le motovedette.

Ulteriori modifiche ordinarie, dettate dall'esperienza, conferirono al Centro stesso, un anno più tardi, una più funzionale struttura, e la denominazione di "Centro Carabinieri Subacquei".

Il Servizio Subacquei dell'Arma dei Carabinieri, formato da personale qualificato e/o specializzato, agisce a supporto dei reparti territoriali ai fini di Polizia Giudiziaria, di soccorso, di rilevamento, di appoggio e di assistenza ad attività scientifiche e sportive.

I Reparti Subacquei dell'Arma concorrono in/nel/nella:

- ispezioni e ricognizioni di relitti sommersi;
- soccorso in occasione di alluvioni ed allagamenti;
- localizzazione e recupero di materiale di interesse archeologico;
- rilevamenti topografici e telecinematografici connessi con lo studio dei fondali;
- ispezioni e rilevamenti fotografici di infrastrutture subacquee;

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)



Data - IL SEGRETARIO

16/08/2019



- prelevamento di campioni biologici e concorso nelle ricerche subacquee di interesse scientifico;
- concorso nel rilevamento del grado di inquinamento delle acque;
- assistenza a gare ed a campionati.

Guardia di Finanza.

Sono presenti nuclei subacquei nell'ambito delle attività svolte.

I Sommozzatori, organicamente dipendenti dalle Stazioni Navali, dislocate su tutto il territorio nazionale, svolgono compiti di: polizia economico e finanziaria, polizia giudiziaria e di ordine e sicurezza pubblica, polizia militare, di sicurezza e polizia giudiziaria, concorso alla difesa militare, collaborazione con altri organi ed enti nazionali e collaborazione ad operazioni internazionali. La componente subacquea della Guardia di Finanza collabora, nel rispetto dei prescritti requisiti di sicurezza, con le altre Forze Armate e di Polizia nonché con gli organi ed enti di protezione civile ai fini di ricerca e di salvataggio della vita umana in mare, nei fiumi e nelle altre acque interne.

Polizia di Stato

CNeS – Centro nautico e sommozzatori ha sede a La Spezia e dipende organicamente dalla Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato.

Aree marine protette

Oltre alla realtà internazionale del Santuario dei Cetacei ed ai 26 siti di importanza comunitaria, il mar Ligure vanta oggi la presenza di 6 tratti di mare inclusi in aree marine protette nazionali o regionali.

Quattro di esse fanno parte di parchi nazionali esistenti o previsti dalla legge nazionale per la difesa del mare (legge 979/1982): l'area naturale marina protetta di *Portofino*, con innumerevoli punti di immersione da cui scoprire fondali popolati da gorgonie, coralli rossi e spugne, e quella *delle Cinque Terre*, che custodisce il raro corallo nero e le secolari praterie sottomarine di Posidonia sono una realtà consolidata, mentre quella *dell'isola di Bergeggi* e della *Gallinara* sono aree marina locali di particolare interesse.

Recentemente altre due zone marine sono state inserite nei parchi naturali regionali dei Giardini Botanici Hanbury (*Capo Mortola*) e di *Portovenere*.

Denominazione	Superficie	Svilup	Comuni
----------------------	-------------------	---------------	---------------

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO

	<i>marina protetta</i> <i>(ha)</i>	<i>po costiero</i> <i>(Km)</i>	<i>interessati</i>
Area naturale marina protetta delle Cinque Terre	2800	16	Levanto, Monterosso al Mare, Vernazza, Riomaggiore
Area naturale marina protetta di Portofino	360	15	Portofino, Camogli, Santa Margherita Ligure
area marina protetta Isola di Bergeggi	8		Bergeggi
Riserva naturale regionale dell'isola Gallinara	11		Albenga
Parco naturale regionale di Porto Venere	131		Porto Venere
Area di Tutela Marina di Capo Mortola	4,6		Ventimiglia

Agenzia regionale per la promozione turistica "in Liguria"

L'Agenzia quale soggetto strumentale della Regione Liguria per la promozione del Turismo può costituire uno strumento utile per diffondere pacchetti turistici ed iniziative di attrazione sul territorio organizzate dagli operatori.

ASSOSUB

ASSOSUB è Associazione dei Produttori e degli Operatori della Subacquea e, nell'insieme delle Categorie merceologiche rappresentate, che si pone come il più qualificato riferimento di settore e che fra l'altro organizza ogni anno anche la fiera della subacquea Eudi Show . In Assosub trovano voce e rappresentanza le seguenti realtà così suddivise:

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale) 

Data - IL SEGRETARIO



CATEGORIA A Fabbricanti ed Importatori

CATEGORIA B Organizzazioni Didattiche

CATEGORIA C Associazioni, Diving Center.

SIMSI

Società Italiana di Medicina Subacquea e Iperbarica. Associazione di Promozione Sociale (APS), con attività socio sanitaria, costituita nel 1977 in Genova. In Italia ha la missione di essere il riferimento autorevole della conoscenza in medicina subacquea e iperbarica. E' al servizio delle Istituzioni, operatori sanitari, pazienti, subacquei. Svolge la propria attività con autenticità e responsabilità. La SIMSI ha la sede nazionale in Ravenna. La Sezione Liguria ha sede presso il Servizio di Medicina Iperbarica dell'IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino. Il Servizio Sanitario del ComSubIn (Marina Militare) è rappresentato, per Statuto, nel Consiglio direttivo della SIMSI.

DIDATTICHE SUBACQUEE

L'obiettivo specifico delle didattiche subacquee correlato al progetto di distretto è quello di formare un personale insegnante affidabile e sicuro, e conseguentemente, tramite quest'ultimo, dei subacquei sicuri e responsabili, l'incremento del potenziale mercato, il miglioramento della sicurezza e degli standard di qualità dei subacquei, l'incremento dell'attività formativa e la professionalizzazione delle guide subacquee, anche al fine di favorire l'accesso alla subacquea alle persone con disabilità ed assicurare la sostenibilità ambientale e il rispetto dell'ambiente marino.

Le didattiche presenti sul territorio ligure sono numerose e diversamente articolate in termini di rappresentanza. Fra queste nel seguito si richiamano:

- **La Consulta delle Didattiche Subacquee**

E' un Protocollo d'Intesa tra le 3 associazioni di settore (ADISUB; ASSOSUB, CIAS). Si prefigge lo scopo di collaborare in iniziative promosse congiuntamente, mediante azioni uniche, supportate da tutte le parti stesse, ovvero azioni autonome ma coordinate da una organizzazione congiunta, al fine di ottenere la migliore affermazione e tutela dei diritti delle categorie rispettivamente rappresentate, ad ogni livello, di fronte a qualsiasi autorità e con ogni modalità lecita e legale.

- **ADISUB**

ADISUB è l'associazione che riunisce le maggiori organizzazioni didattiche subacquee presenti in Italia ed aderenti a RSTC Europe (Recreational Scuba Training Council Europe). Gli attuali membri dell'associazione sono IDEA, PADI, PSS e SSI, agenzie didattiche di certa e consolidata diffusione a livello mondiale, che ogni anno addestrano circa il 70% dei subacquei italiani. Aderisce inoltre ad ADISUB

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)



Data - IL SEGRETARIO,

01 MAR. 2019



il DAN Europe, organizzazione che dalla sua nascita si dedica alla sicurezza dei subacquei. ADISUB ha lo scopo di supportare e rappresentare le organizzazioni didattiche subacquee, siano esse no-profit che commerciali, nei rapporti con le autorità istituzionali quali Comuni, Province, Regioni, Ministeri, Parlamento, nonché con gli altri Enti interessati al settore delle attività subacquee e turistiche.

Gli aderenti ad ADISUB sono tutti certificati ISO/UNI 24801 (1-2-3) e ISO/UNI 24802 (1-2)

CIAS

Confederazione Italiana Attività Subacquee, costituita dalle maggiori e storiche organizzazioni didattiche Italiane, principalmente aderenti a CMAS, ha il compito di coordinare e porre in essere tutte le iniziative ritenute necessarie al raggiungimento degli obiettivi comuni ed in particolare quelle finalizzate ad una più stretta collaborazione ed integrazione delle Federazioni ed Associazioni subacquee italiane e di rappresentanza verso enti pubblici e privati. Le agenzie didattiche di CIAS hanno come riferimento l'articolazione di standard e procedure subacquee previste dalle normative ISO/UNI 24801 (1-2-3) e ISO/UNI 24802 (1-2)

Lega Navale Italiana

E' un ente di diritto pubblico senza scopo di lucro, che opera sotto la vigilanza dei Ministeri della Difesa e delle Infrastrutture e trasporti e sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

E' presente sul territorio regionale ligure con 26 sezioni e delegazioni e con oltre 8.000 soci. Svolge attività di carattere sportivo e sociale anche nel settore subacqueo ricreativo

Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee

La Federazione Italiana Pesca Sportiva Attività Subacquee e Nuoto Pinnato nasce nel 1942 con il fine dichiarato di promuovere la pesca sportiva dilettantistica.

Nel corso degli anni il campo di azione si è esteso ad altri ambiti: pesca di superficie e attività subacquee e nuoto pinnato, ai quali si affiancano i settori Didattica e SFAI (Settore Federale Acque e Impianti).

Con l'emanazione del D. Lgs. 242/99, la Federazione perde la propria natura di organo del Coni ed acquista, al pari di tutte le altre Federazioni Sportive Nazionali, natura di Associazione con personalità giuridica di diritto privato, cui è riconosciuta autonomia tecnica, organizzativa e di gestione, sotto la vigilanza del C.O.N.I.

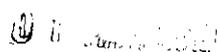
La FIPSAS è stata riconosciuta inoltre "Associazione di protezione ambientale" ai sensi dell'art. 13 della legge 8/7/1986, n. 349, e successive modificazioni.

Le imprese di Lavori marittimi e subacquei

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO



In Liguria sono attive oltre 20 ditte che si occupano di lavori subacquei, tra cui imprese all'avanguardia impegnate nella realizzazione di grandi opere in tutto il mondo.

L'Associazione Imprese Subacquee Italiane (AISI, <http://www.assoimpresesub.it/>) rappresenta le principali Ditte presso le Istituzioni.

DRAFINSUB s.r.l. (www.drafinsub.com) è la principale Ditta con sede in Liguria (Genova).

Le imprese di prestazione di servizi tecnico-scientifici legati alla biologia marina

La Liguria ospita numerose società con varie forme giuridiche che operano nel settore della consulenza scientifica per enti pubblici e soggetti privati. Le attività che svolgono queste società vanno dai servizi di monitoraggio e ricerca scientifica, alla formazione ed alla divulgazione scientifica. I soggetti che operano in queste società sono persone con istruzione superiore (laureati in discipline scientifiche) e ad alto profilo di specializzazione.

Consorzio TICASS di Genova (tra privati e UNIGE) attivo, tra le altre cose, nel settore delle tecnologie marine e della ricerca applicata nel settore della pesca.

Imprese di prestazione di servizi tecnico-scientifici legati alla biologia marina, ricerca, monitoraggio, formazione (es. RSTA s.r.l., ecc.)

Acquario di Genova

E' l'Acquario con la più ricca esposizione di biodiversità acquatica in Europa. Il percorso espositivo mostra oltre 70 ambienti e circa 12.000 esemplari di 600 specie, provenienti da tutti i mari del mondo.

Aziende di Produzione liguri:

- **Aqua Lung** è un'azienda che settant'anni fa ha dato impulso alla subacquea nel mondo, quando i fondatori Jacques Yves Cousteau ed Emile Gagnan svilupparono il primo autorespiratore subacqueo moderno.

La crescita del Gruppo Aqua Lung è proseguita negli anni con l'acquisizione di aziende leader nel settore quali Technisub, Sea Quest, Apeks, Whites, Omersub e Pelagic. Aqua Lung ha 12 sedi nel mondo con circa 1.100 dipendenti e possiede unità produttive in Francia, Inghilterra, Italia, Messico, Canada e Stati Uniti ed un network internazionale di rivenditori specializzati per le attrezzature dedicate alle attività subacquee ricreative, tecniche e militari.

- **Technisub**, filiale del Gruppo Aqua Lung e produttrice di maschere, pinne, boccagli, torce subacquee e occhialini e maschere per il nuoto, distribuisce la collezione Aqua Lung in Italia. La Technisub è stata fondata il 13 ottobre 1962 da Luigi Ferraro a Genova, assieme al figlio Italo Ferraro,

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO

Carlos Reinberg e Paolo Ruggero. Nel 1969 ha sponsorizzato la spedizione nelle grotte sommerse di Capo Caccia, durante la quale è stato segnato il record di 310 metri di percorso in sifone. Nel 2011 Technisub acquisisce la White's Manufacturing Ltd., un'azienda americana nata nel 1956, leader nel settore delle mute stagne. La Technisub produce diverse attrezzature per subacquea.

- **Mares** è un'azienda internazionale, presente in oltre 80 paesi, produttrice di attrezzatura per immersioni, che ha sede a Rapallo, in Liguria. L'origine dell'azienda risale alla *Mares Sub* fondata a Rapallo nel 1949 dall'apneista Ludovico Mares, in seguito chiamata Mares S.p.A. Ludovico Mares fu anche la persona che sancì il successo del fucile pneumatico per la pesca subacquea, negli anni sessanta e a sperimentare nuovi sistemi di propulsione con pinne fatte di tela cerata e giunco e conservate oggi al *Museo del mare* di Gorée in Senegal. Ben lontana da questi tempi e tradizioni è la nuova azienda. La Mares fu acquistata dal un gruppo statunitense AMF nel 1971. Oggi è parte dal gruppo europeo HEAD NV. Dall'inizio del 2011 Mares ha lanciato una nuova linea di articoli sportivi per il nuoto con il marchio Head Swimming. Il marchio è attualmente sponsor tecnico di diverse società sportive e di alcuni atleti di primo piano a livello internazionale.

- **Scubapro** è un marchio di attrezzatura per immersioni realizzato da e per gli appassionati del mondo subacqueo, fondata nel 1963 da Gustav Dalla Valle e Dick Bonin e che in Italia ha sede a Casarza Ligure. Dagli hobbisti ai professionisti, il portfolio di SCUBAPRO comprende regolatori, computer subacquei, equilibratori e protezioni termiche leader del settore, insieme a una linea completa di maschere, pinne, snorkel, borse tecniche, accessori subacquei e abbigliamento per immersioni. Società di Johnson Outdoors, Inc., SCUBAPRO ha alle proprie dipendenze più di 400 appassionati di immersioni in 17 località sparse in più di 13 paesi in quattro continenti.

- **Cressi Sub** è un'azienda italiana produttrice di attrezzatura per subacquea. La Cressi Sub è l'azienda di subacquea più antica tra quelle esistenti: ufficialmente risale al 1946, quando Egidio e Nanni Cressi la fondarono, ma già alcuni anni prima, nel 1938, avevano iniziato a produrre in piccola scala. Nel 1947 realizza il primo autorespiratore a circuito chiuso. Tra il 1952 e il 1953 vengono create grazie alla collaborazione di Luigi Ferraro (non ancora divenuto presidente della Technisub) la maschera subacquea *Pinocchio* e le pinne *Rondine*. Al 1957 risale l'autorespiratore a ossigeno Aro AR57B, che subito entra in dotazione alle forze armate italiane, ai sommozzatori dei Vigili del Fuoco e alle scuole subacquee. Nel 1980 viene aperta una filiale a Nizza, nel 1990 vengono aperte filiali in Spagna e negli Stati Uniti. Nel 2005 sponsorizza la spedizione "Mizar" per l'esplorazione dell'incrociatore italiano *Armando Diaz* nel Canale di Sicilia. Nel 2007 sponsorizza la spedizione "Altair" per l'esplorazione dell'incrociatore inglese HMS *Manchester* e per rintracciare l'incrociatore italiano *Alberto da Giussano*.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. sst. Paolo Carnevale)



Data - IL SEGRETARIO

.....



• **Seac Sub** viene fondata nel 1971 a San Colombano Certenoli, un piccolo comune in provincia di Genova, da un'idea di Attilio Rapallini e Marco Arata, da sempre appassionati del mare. Dopo l'entrata in azienda di Daniele, figlio di Marco, Seac si rimodella interamente, puntando su design, evoluzione tecnologica ed export internazionale. Nel 2012 Seac riesce a posizionarsi sul mercato americano, aprendo il suo primo ufficio a New York. Seac Sub crea prodotti per la subacquea ARA, per l'apnea e il freediving, come mute, pinne a pala lunga e fucili arbalette o pneumatici di qualità professionale e dalle alte prestazioni.

Diving Center

Il potenziale interesse al progetto dei diving center consiste nell'Incrementare l'attività estendendola a tutto l'anno e non solo alle stagioni balneari, affrontare con le autorità i temi della logistica, della sicurezza, dell'accessibilità al mare, della qualità delle strutture e dei servizi, dell'informazione, della promozione nelle fiere/mostre più importanti a livello mondiale, dell'evoluzione culturale della subacquea ricreativa e commerciale, l'incremento della professionalità delle guide e della didattica.

Molti Diving lamentano in alcune aree dei vincoli ritenuti eccessivi e lesivi per il lavoro di molti diving: in particolare gli obblighi di autorizzazione riservate a sedi operative territorializzate che limitano la concorrenza e la libertà di impresa. Gli operatori evidenziano anche difficoltà a reperire posti in acqua a costi non dispendiosi, dovendo affrontare prezzi che normalmente sono riferiti alla nautica da diporto che vorrebbero essere incentivati alla pari di altre imprese turistiche.

Costituzione del Distretto Ligure della Subacquea: approccio di metodo e strumenti

Il progetto di Distretto Ligure della Subacquea non presuppone a priori la creazione di una "struttura" istituzionale, salvo che non se ne condivida e non se ne intraveda nel seguito la utilità: la istituzione del Distretto in senso tradizionale potrebbe riguardare i soggetti "imprenditoriali".

Il presupposto è di **costituire "di fatto" una rete fra i soggetti interessati**, che sono numerosi, che si impegnano a collaborare e cooperare per lo sviluppo di progetti ed attività ed a creare luoghi e momenti di confronto sui problemi al fine di affrontarli in termini condivisi, semplificare le relazioni fra i soggetti. In questo metodo la Regione svolge un ruolo di coordinatore e facilitatore.

Lo strumento in un prima fase può essere quello del **"Protocollo di Intesa"** in cui si delineano i campi delle potenziali collaborazioni e i problemi da affrontare più sentiti dai diversi soggetti, individuando momenti, luoghi e progetti specifici. Luoghi e progetti specifici che possono interessare di volta in volta alcuni o tutti i soggetti in campo.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO

01 MAR. 2019

Il punto di partenza comune è la **valorizzazione della Liguria**, delle sue ricchezze, delle sue potenzialità e dei suoi soggetti.

Attività e progetti di possibile sviluppo

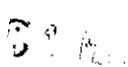
A titolo esemplificativo e non esaustivo, dato il numero dei soggetti pubblici e privati potenzialmente coinvolti, le loro competenze diversificate e la varietà dell'ambiente marino ligure, si riportano di seguito alcune attività e progetti di possibile sviluppo da parte dei firmatari del protocollo d'intesa:

- Sviluppo di Siti WEB di informazione e conoscenza del sistema ligure della subacquea.
- Ricerca e valorizzazione di nuove ricchezze marine subacquee: luoghi, relitti, siti archeologici, praterie di posidonia, formazioni a beachrock, i fondali rocciosi caratterizzati da coralligeno e pre-coralligeno.
- Promozione e formazione di guide turistiche subacquee/naturalistiche: attraverso attività e/o sistemi formativi per guide subacquee qualificate, da incentivare come sistemi di qualificazione (non come requisiti obbligatori) dei servizi offerti all'utenza, specie nelle aree protette e nelle zone di protezione speciali e a condurre percorsi turistici subacquei.
- Interventi di pulizia fondali, recupero rifiuti dispersi in mare, azioni di sensibilizzazione alla tutela del mare.
- Immersioni subacquee con finalità culturali e sociali (percorsi didattici, accompagnamento subacquei con disabilità).
- Promozione delle attività sportive subacquee, apneistiche, snorkeling, e valorizzazione della loro ecosostenibilità.
- Realizzazione di barriere, ed infrastrutture per il ripopolamento.
- Realizzazione di percorsi subacquei anche con l'affondamento di relitti (imbarcazioni) a scopo turistico o con reef artificiali che possano favorire il ripopolamento ittico da un lato e la costruzione di fondali soprattutto laddove vi siano poche risorse naturali.
- Abbattimento delle barriere architettoniche e accessibilità al mondo marino mettendo in campo le migliori competenze al fine di realizzare maggiore accessibilità nei luoghi più idonei in relazione ai costi.
- Realizzazione boe delimitazione e cartellonistica esplicativa nelle aree da proteggere.
- Realizzazione boe di attracco per immersioni subacquee (diving e subacquei liberi) in particolare in aree con presenza di habitat sensibili ed in presenza di relitti.

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Paola Carnevale)



- Realizzazione di boe per rilevamenti ambientali ecologici e meteomarini.
- Realizzazione pontili di accesso e luoghi di supporto per diving e subacquei, facilitazioni e semplificazioni burocratiche, agevolazioni posti ormeggio in banchina per diving.
- Promozione di pacchetti turistici integrati: immersioni e percorsi subacquei turistici – strutture ricettive convenzionate- musei- percorsi naturalistici, implementazione della informazione sull'approccio alla vita marina anche con coinvolgimento degli operatori balneari e del turismo balneare, organizzazione di giornate eventi.
- Sviluppo, nell'ambito dell'Università e in collaborazione con enti e aziende private, dell'attività didattica e della ricerca sulla biologia marina e sulla esposizione dell'organismo umano all'ambiente subacqueo e sulle tecnologie legate alla subacquea, applicando le conoscenze al territorio anche scuole e corsi estivi post-universitari, formazione con il vivente.
- Promozione innovazione tecnologica: collaborazione tra università, soggetti pubblici ed imprese per la sperimentazione di nuove tecniche e materiali, coinvolgimento delle aziende produttive locali in progetti qualificanti (es. Antartide). Integrazioni e interazioni con distretto ligure delle tecnologie marine.
- Promozione della sicurezza in mare: con capitanerie di porto, forze dell'ordine e della difesa, VV.FF. SIMSI, IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino , Servizio Sanitario del ComSubIn (Marina Militare),
- Semplificazione procedimenti amministrativi e diffusione della conoscenza normativa sulla regolamentazione della subacquea in mare: aree protette, normativa sulla sicurezza nelle immersioni (es. ordinanze capitanerie di porto, norme marina militare, norme uni-iso, didattiche e brevetti, certificazione qualità, certificati medici per la idoneità all'attività subacquea ricreativa e turistica o lavorativa)
- Promozione di reti di impresa fra produttori di attrezzature e distributori di materiali e servizi, promozione di mezzi a propulsione non inquinante nella subacquea, approccio all'uso di nuove tecnologie subacquee (motori marini)
- Promozione di training formativi legati alla subacquea (es. Team Building), ecc.
- Costituzione di strutture aggregative anche formali, coinvolgendo le aziende, per partecipare a progetti comunitari come Horizon 2020.
- Diffusione delle buone pratiche della Liguria al resto del paese.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO

- Coinvolgimento della subacquea ricreativa ad attività di *citizen science* finalizzate ad attività di monitoraggio e rilevazione su specie protette e specie aliene, progetti di monitoraggio delfini e impatto acustica-cetacei.
- Sviluppo musei subacquei nell'ambito dei musei esistenti e nuovi (musei della Spezia e Imperia, Albenga) anche attraverso progetti di rete dei musei liguri.
- Promozione di attività normativa a supporto del settore.
- Percorsi per l'assistenza sanitaria in regime ordinario e di emergenza (incidenti subacquei o contestuali alla pratica dell'attività subacquea).
- Ricerca sulla fisiopatologia umana in immersione e in ambiente pressurizzato (in Liguria è intensamente utilizzato il lavoro di scavo per gallerie con frese iperbariche).

FINE TESTO

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Paola Carnevale)

Data - IL SEGRETARIO